

Vivere il verde

## Bordura mista

Gertrude Jeckill, giardiniera inglese (1843-1932) ha trascorso più della metà della sua vita a Munsted Wood, il bosco-giardino di quindici ettari nel Surrey, nel sud dell'Inghilterra. Acquistò la proprietà a quasi quarant'anni quando decise di dedicare il proprio talento artistico di pittrice ai giardini. E vi rimase, lavorandovi personalmente ogni giorno, nonostante la sua crescente miopia, per ben cinquant'anni, fino alla morte. E proprio qui cominciò a sperimentare i primi mixed border, chiamati in italiano con una formulazione che sa parecchio di cucina "bordura mista" (armoniosi raggruppamenti di piante dai fiori di diverso colore per i quali oggi è ancora famosa) e a scrivere libri su libri. Fu sempre attivissima nel suo giardino dentro ogni stagione per tutto il corso della sua lunghissima vita, fino a quando le bastarono le forze. Fu innovativa soprattutto

nel senso del suo agire, del suo piacere creativo, del suo stile, con un suo continuo e sempre rinnovato rapporto tra giardino e bosco, e la sempre presente dialettica tra giardino e paesaggio, come se il giardino uscisse dai suoi confini imposti fino ad arrivare all'orizzonte o al contrario come se l'orizzonte entrasse nel giardino, e con lui i cangianti colori della circostante e placida campagna inglese. Il giardino era il suo laboratorio, un luogo solitario da cui trarre elevazione gioia e ristoro alla propria mente ed al proprio spirito, una fonte da cui attingere quella duratura felicità che nasce solo dall'amore per un giardino. Gioiva quando vedeva qualcuno, soprattutto bambini, fare domande sui fiori, ripeteva spesso che l'amore per il giardinaggio è un seme che una volta piantato non muore mai, ma cresce fino a diventare una fonte inesauribile di felicità in perenne aumento.



Secondo Gertrude Jeckill "un giardino deve dare una sensazione di serenità, gioia, ristoro alla mente, di placare, raffinare e di innalzare il cuore in un afflato di lode e riconoscenza".

Un giardino è l'anima di chi lo cura, e si anima solo quando si condividono con le piante da cui

è composto gioie e dolori, primavera e autunno, momenti di afa e di gelo, creando legami con una grande quantità di esse, acquisendo un istinto che può essere chiamato esperienza, che aiuta a riparare agli errori, inevitabili, a creare sempre qualcosa in più, cercando bellezza ed

armonia, soprattutto l'armonia dei colori, ed una costante ricerca di qualcosa da imparare e copiare.

Un giardino è un insegnante eccelso, insegna la pazienza e l'attenzione; insegna l'operosità e la frugalità, soprattutto insegna la fiducia totale. Il modo ideale per imparare, nel giardinaggio come in qualsiasi altra cosa, è il desiderio di essere decisi a scoprire che non esistono regole magiche, ma tantissimi errori e soprattutto grande fatica, ma può anche regalare enorme e duratura felicità, non basta saper coltivare le piante, bisogna saperle usare, dosare i colori, essere attenti osservatori, ciò che si riesce ad esprimere ed a trasmettere in un giardino, è una delle massime espressioni di arte, passione, costanza.

I suoi pensieri e le sue proposte a distanza di tempo sono perfettamente attuali, oggi il cosiddetto "giardino informale", un finto disordine dove tutto è ben collocato, o un ordine solo apparente, tipico dei bordi misti sia erbacei che arbustivi, è più che mai attuale, un luogo dove lo sguardo si perde all'infinito, il giardino finisce

ma lo sguardo può spaziare e sognare l'infinito. Gertrude Jeckill è stata una grande conoscitrice di piante, oltre che esperta di giardinaggio, ha innovato l'arte di fare giardini, di comporre. I suoi bordi misti sono ormai presenti ovunque, mirabili angoli vivi in tutte le stagioni con una costante e continua policromia, possono chiudere lo sguardo o aprirlo all'orizzonte, il giardino è concepito con tutti i suoi elementi, come un luogo per osservare, sognare, riposare, trarre ispirazioni, e come lei stessa affermava, per sentirlo nostro, lo dobbiamo curare personalmente, ogni lavoro è importante, non esistono lavori umili o disdicevoli, di cui vergognarsi, ogni piccolo gesto sarà indispensabile per il risultato che si vuole raggiungere.

Sperando di fare cosa gradita, ogni mese proporrò alcuni dei suoi consigli che da tempo seguo, con suggerimenti sulle piante da usare e alcuni aneddoti e personaggi che lei amava ricordare e descrivere.

Per l'Associazione  
"Vivere il Verde"  
G. Vormola

## Il gruppo Alpini in gita

Si è svolta domenica 1° luglio l'annuale gita del Gruppo Alpini di Caselle. Il numeroso gruppo, su due pullman della ditta Boggetto di Ciriè, ha fatto la prima tappa con la visita al San Carlone e colazione all'alpina. In seguito c'è stato l'imbarco sul battello Verbania con meta Locarno e pranzo a bordo. Nel tardo pomeriggio il gruppo ha preso il trenino delle Cento Valli, interamente riservato agli Alpini, con destinazione Domodossola, dove c'erano i due pullman ad attendere. Prima del ritorno a casa una tappa in Autogrill per la merenda sinoira.



COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE

**RESIDENZA I SALICI**  
**NUOVO LOTTO**  
 PROSSIMA REALIZZAZIONE



**VILLAGGIO "DOVILIO" LOTTO 2**  
 CONSEGNA INIZIO 2007



**SAN MAURIZIO CANAVESE**

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI 011.991.48.00 / 348.01.56.050